

# ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

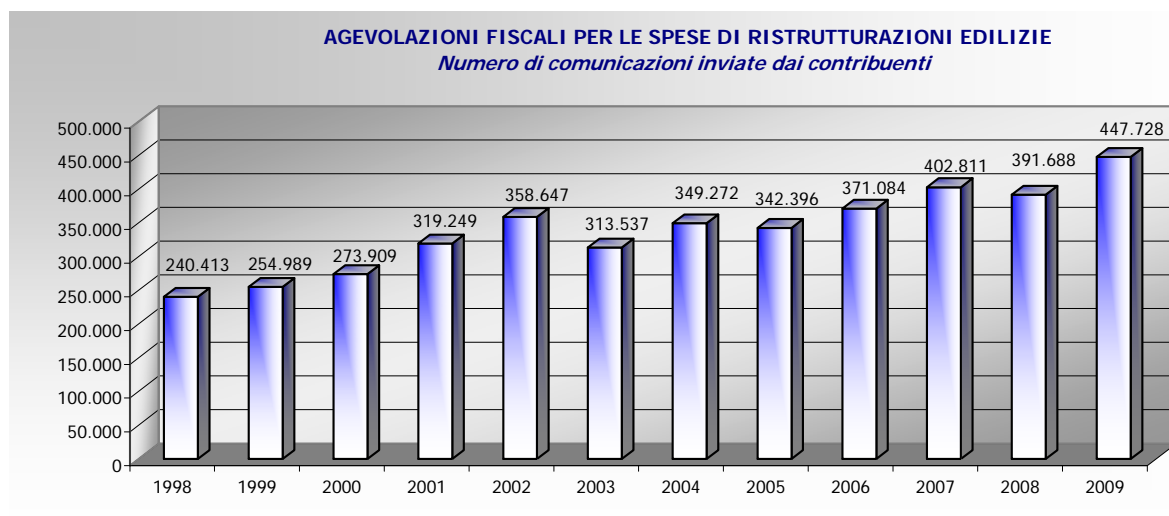
*Direzione Affari Economici e Centro Studi*

## IN AUMENTO LE RICHIESTE DI AGEVOLAZIONI FISCALI SULLE RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE (36%) NEL 2009:

**450.000 DOMANDE PRESENTATE, IL 14,3% IN PIÙ RISPETTO AL 2008**

**Nel 2009**, secondo il monitoraggio dell'Agenzia delle Entrate, sono state presentate **447.728 richieste** di agevolazione fiscale per interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio, **con una crescita, rispetto al 2008, del 14,3%**.

*Il livello raggiunto nel 2009 (447.728 domande in un anno) si prefigura come il più elevato dall'entrata in vigore dell'agevolazione.*



*Elaborazione Ance su dati Agenzia delle Entrate*

L'andamento mensile del numero delle richieste nel 2009 rivela una crescita tendenziale pressochè continua all'interno del periodo considerato (con le sole eccezioni dei mesi di gennaio e dicembre 2009: -5,4% e -2,4% rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente), con incrementi, in alcuni casi, piuttosto rilevanti rispetto ai livelli registrati nel 2008.

**AGEVOLAZIONI FISCALI PER LE SPESE DI RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE**  
*Comunicazioni inviate dai contribuenti*

Mesi	Numero			Var. % rispetto all' anno precedente			
	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009
Gennaio	19.037	18.152	17.175	-15,5	37,5	-4,6	-5,4
Febbraio	25.079	23.108	24.167	4,5	28,2	-7,9	4,6
Marzo	34.098	29.605	36.895	11,2	31,4	-13,2	24,6
Aprile	39.678	34.746	36.605	-14,1	56,6	-12,4	5,4
Maggio	44.557	39.649	45.143	9,6	17,4	-11,0	13,9
Giugno	44.198	37.982	50.076	9,1	24,2	-14,1	31,8
Luglio	38.099	37.832	43.066	13,7	6,1	-0,7	13,8
Agosto	19.958	20.679	25.523	1,7	-7,3	3,6	23,4
Settembre	30.024	36.261	41.497	11,9	-14,4	20,8	14,4
Ottobre	41.660	42.192	47.935	30,7	-11,1	1,3	13,6
Novembre	33.855	32.744	41.840	19,5	-11,0	-3,3	27,8
Dicembre	32.568	38.738	37.806	0,0	-8,2	18,9	-2,4
<b>Totale</b>	<b>402.811</b>	<b>391.688</b>	<b>447.728</b>	<b>8,4</b>	<b>8,5</b>	<b>-2,8</b>	<b>14,3</b>

*Elaborazione Ance su dati Agenzia delle Entrate*

L'andamento favorevole delle richieste nello scorso anno (+14,3% a livello medio nazionale su base annua) risulta generalizzato a tutto il territorio italiano: la crescita è risultata più intensa nella parte meridionale della penisola e nel nord ovest (rispettivamente, +17,0% e +16,0% nel 2009 rispetto all'anno precedente). Incrementi leggermente al di sotto del dato medio nazionale hanno, invece, caratterizzato l'area centrale (+13,6% di domande presentate rispetto al 2008) e il nord est (+12,0%).

Al rilancio dello strumento agevolativo del 36% nel 2009, dopo il calo registrato nell'anno precedente (-2,8% nel 2008 su base annua), hanno, probabilmente, contribuito positivamente gli incentivi fiscali collegati alle ristrutturazioni edilizie (contenuti nel decreto legge n.5 del 10 febbraio 2009) che prevedevano, fino al 31 dicembre 2009, per coloro che già usufruiscono dell'agevolazione sulle ristrutturazioni edilizie, di cumulare una detrazione fiscale aggiuntiva del 20% per l'acquisto di mobili, elettrodomestici ad alta efficienza energetica, apparecchi televisivi e computer, fino ad una spesa massima di 10.000 euro. La combinazione delle due agevolazioni fiscali nell'anno considerato ha fornito uno stimolo ulteriore per gli investimenti e ridotto il vantaggio economico dell'evasione, portando all'emersione di alcuni lavori d'intervento altrimenti non dichiarati e contribuendo, dunque, a limitare il ricorso al lavoro nero.

Il risultato positivo del 2009 conferma il buon grado di apprezzamento dimostrato già in passato dai contribuenti italiani nei confronti dell'agevolazione fiscale sulle ristrutturazioni edilizie: **dal 1998 al 2009, infatti, le domande di detrazione fiscale hanno superato i 4 milioni, crescendo mediamente ogni anno di circa il 6%.**

## AGEVOLAZIONI FISCALI PER LE SPESE DI RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE

*Comunicazioni inviate dai contribuenti*

Regione	2007	2008	2009	Var. % rispetto all'anno precedente					
				2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte	34.315	34.507	39.986	8,7	0,3	4,7	6,8	0,6	15,9
Valle D'Aosta	1.320	1.200	1.397	26,8	0,9	3,4	-1,3	-9,1	16,4
Lombardia	91.724	88.215	103.156	19,6	1,6	7,6	12,2	-3,8	16,9
Trentino Alto Adige	14.261	13.758	13.898	3,6	2,5	15,9	-3,7	-3,5	1,0
Veneto	51.318	48.563	56.587	18,3	-4,6	16,8	-0,7	-5,4	16,5
Friuli Venezia Giulia	17.254	16.108	18.580	4,1	2,8	8,4	-8,6	-6,6	15,3
Liguria	18.616	18.095	20.235	9,9	-2,9	2,4	15,9	-2,8	11,8
Emilia - Romagna	64.937	62.527	68.872	16,8	-3,8	11,4	18,0	-3,7	10,1
Toscana	24.562	24.360	28.158	11,8	-7,8	9,5	7,2	-0,8	15,6
Umbria	5.990	5.927	6.550	0,3	6,1	7,5	-1,0	-1,1	10,5
Marche	11.026	11.896	12.902	4,6	2,6	12,7	9,0	7,9	8,5
Lazio	23.628	22.343	25.711	8,3	-3,4	2,8	6,2	-5,4	15,1
Abruzzo	6.126	6.179	6.291	4,0	0,5	1,6	6,8	0,9	1,8
Molise	966	864	1.024	2,9	2,8	-8,1	11,8	-10,6	18,5
Campania	7.078	7.739	9.143	6,8	-6,9	4,4	9,5	9,3	18,1
Puglia	10.553	11.465	13.364	-9,4	-8,2	-1,3	22,7	8,6	16,6
Basilicata	1.113	1.150	1.295	0,7	-4,3	-4,2	10,9	3,3	12,6
Calabria	2.727	2.639	3.150	-0,9	-5,5	-11,0	21,6	-3,2	19,4
Sicilia	8.978	8.875	10.472	-6,3	-10,2	-6,2	20,9	-1,1	18,0
Sardegna	6.319	5.278	6.957	1,6	-3,9	19,8	8,9	-16,5	31,8
<b>Totale Italia</b>	<b>402.811</b>	<b>391.688</b>	<b>447.728</b>	<b>11,4</b>	<b>-2,0</b>	<b>8,4</b>	<b>8,5</b>	<b>-2,8</b>	<b>14,3</b>
<i>Italia Settentrionale</i>	<i>293.745</i>	<i>282.973</i>	<i>322.711</i>	<i>14,7</i>	<i>-1,0</i>	<i>9,8</i>	<i>8,1</i>	<i>-3,7</i>	<i>14,0</i>
Nord - Ovest	145.975	142.017	164.774	15,5	0,7	6,2	11,2	-2,7	16,0
Nord - Est	147.770	140.956	157.937	14,0	-2,6	13,4	5,3	-4,6	12,0
<i>Italia Centrale</i>	<i>65.206</i>	<i>64.526</i>	<i>73.321</i>	<i>8,2</i>	<i>-3,3</i>	<i>7,2</i>	<i>6,3</i>	<i>-1,0</i>	<i>13,6</i>
<i>Italia Meridionale ed Insulare</i>	<i>43.860</i>	<i>44.189</i>	<i>51.696</i>	<i>-2,0</i>	<i>-6,1</i>	<i>0,8</i>	<i>15,0</i>	<i>0,8</i>	<i>17,0</i>

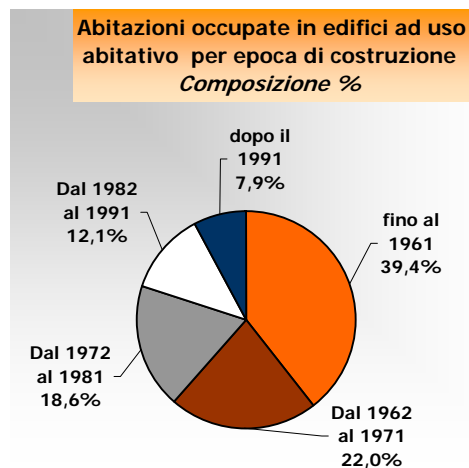
*Elaborazione Ance su dati Agenzia delle Entrate*

È bene ricordare che l'**agevolazione fiscale del 36%** svolge un ruolo importante **nella riduzione del lavoro sommerso** – aumentando il vantaggio economico dell' "emersione" - **e nel contrastare il degrado del patrimonio abitativo italiano.**

Nel corso degli anni, in particolare, tale strumento ha contribuito non solo a migliorare la qualità delle abitazioni ma ha anche permesso di avviare processi di riqualificazione delle città e di messa in sicurezza degli edifici.

Il mercato potenziale dello strumento agevolativo rimane tuttora di dimensioni notevoli, come confermano i dati sulla vetustà del patrimonio abitativo. Basti pensare, infatti, che, sulla base del Censimento Istat 2001, circa il 40% del patrimonio abitativo italiano è stato edificato oltre mezzo secolo fa e un ulteriore 22,0% si sta avvicinando alla soglia dei cinquant'anni. Sempre in base ai dati Istat, ben il 52,5% del totale delle abitazioni occupate in Italia, ovvero circa 11.400.000 abitazioni, non ha subito interventi di manutenzione, risanamento o ristrutturazione.

Si tratta certamente di una cifra orientativa, poiché dal 2001 ad oggi parte di queste abitazioni sono state sicuramente sottoposte ad interventi di ristrutturazione, ma può essere indicativa della dimensione ancora rilevante del mercato potenziale dell'agevolazione fiscale.



**ABITAZIONI OCCUPATE IN EDIFICI A USO ABITATIVO PER EPOCA DI COSTRUZIONE CHE NON HANNO SUBITO INTERVENTI<sup>(\*)</sup>**

EPOCA DI COSTRUZIONE	Numero di abitazioni occupate con nessun intervento	% di abitazioni occupate con nessun intervento sul totale abitazioni occupate
Prima del 1919	1.430.933	51,1
Dal 1919 al 1945	1.068.129	51,3
Dal 1946 al 1961	1.742.439	47,8
Dal 1962 al 1971	2.210.454	46,4
Dal 1972 al 1981	1.987.733	49,5
Dal 1982 al 1991	1.610.164	61,3
Dopo il 1991	1.305.220	76,6
<b>Totale</b>	<b>11.355.072</b>	<b>52,5</b>

*(\*) Interventi di manutenzione, restauro, risanamento, ristrutturazione nei dieci anni precedenti il censimento 2001*

*Elaborazioni Ance su dati Istat - Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2001*

*25 marzo 2010*